

Famiglie, giovani e lotta alla povertà

Le contromisure del PD alla manovra del governo



La contromanovra del Pd



Giovani

Taglio costo del lavoro contratti stabili di 4 punti in 4 anni. Avvio pensioni minime a 750 euro per i giovani nel sistema contributivo



Famiglie

240 euro/mese per ogni figlio minore a carico



Casa

Detrazioni sugli affitti come per i mutui casa al 19%. Per gli under 30 lo sgravio arriva a 1.800



Povertà

Raddoppio Reddito di Inclusione per portare fuori dalla povertà 1,5 milioni di famiglie



Investimenti

Riportare gli investimenti al 3% del Pil con priorità ambiente, manutenzione territorio, Sud

#contromanovra #fiancoafianco



Misure possibili, realizzabili – quelle proposte dal PD - che non scassano i conti pubblici, nel segno dell'equità, della giustizia, dello sviluppo. Misure possibili, grazie all'opera di risanamento portata avanti negli ultimi anni dal PD. Questo è il riformismo che serve all'Italia, non la demagogia e le false promesse della destra gialloverde.

La "contromanovra" del PD è stata messa a punto dal gruppo di esperti capitanati dall'ex ministro e predecessore di Tria, **Pier Carlo Padoan**.

Contiene le "contromisure", vidimate da Padoan, elaborate con **Tommaso Nannicini, Antonio Misiani, Marco Leonardi, Luigi Marattin**.

Due sono le stelle polari della "contromanovra" del PD: equità e crescita. In concreto. Le priorità sono i giovani, le famiglie con figli, la casa e i poveri.

Taglio del costo del lavoro

È la misura a cui il PD danno assoluta priorità con un taglio stabile del costo del lavoro di un punto all'anno per quattro anni per tutti i contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti.

Costo: 350 milioni, primo anno.

Pensioni di garanzia

Si tratta di avviare dal 1° gennaio 2019 le pensioni minime a 750 euro al mese. Significa gettare le basi di un pilastro di garanzia per i giovani che andranno in pensione interamente col sistema contributivo e che avranno carriere professionali totalmente discontinue.

Obiettivo è l'equità intergenerazionale.

Sostegno alle famiglie

Costa un quinto di quello che costerebbe la Flat Tax scritta nel contratto di governo se realizzata. Questa, secondo il PD, sarebbe una misura molto più equa e rappresenterebbe, da subito, un aiuto consistente alle famiglie: la "contromisura" dem prevede 240 euro al mese per ogni figlio minore a carico.

Il costo è di 9 miliardi, il più oneroso della contromanovra.

Detrazioni sugli affitti

Centrali le misure sulla casa, a partire dalle detrazioni sugli affitti uguali alle detrazioni sui mutui casa. In cifre: il 19% se si spendono un massimo di 4.000 euro all'anno, pari quindi a massimo 760 euro all'anno. Ma per i giovani under 30 è prevista una maggiorazione così da raggiungere 1.800 euro all'anno. Per il PD è indispensabile occuparsi di 4 milioni di famiglie che vivono in affitto, più di un terzo in condizioni di disagio abitativo. Il 38% delle giovani coppie sono in affitto.

Il costo della misura è di 1 miliardo. Si pensa poi a rafforzare il piano delle periferie con investimenti nell'edilizia popolare e sociale.

Reddito di inclusione

Contro la povertà. Con 3 miliardi in più si arriva a 6 miliardi complessivi, aiutando un milione e mezzo di famiglie in povertà assoluta.

Il costo è di 3 miliardi.

Gli investimenti

Quelli pubblici vanno riportati entro 3-5 anni dal 2% al 3% Pil, il livello del 2008, con priorità all'ambiente e alla manutenzione soprattutto nel Mezzogiorno. Si deve accelerare la spesa dei 150 miliardi già stanziati dai governi del centrosinistra e dei finanziamenti Ue. Su quelli privati, **non smantellare ma potenziare Industria 4.0, ecobonus-sismabonus.**